

LA TRIBUNA del 10/05/2018

Sono arrivati 10 milioni per progetti di sviluppo a Treviso e nell'hinterland

DALL'UE FONDI PER CASE E MOBILITÀ

Sono arrivati gli oltre dieci milioni di euro dall'Unione Europea, che Treviso, come capofila, ha ottenuto insieme a Casier, Paese, Preganziol, Silea e Villorba, oltre a Mom, Ater e Israa, partecipando ai bandi Por-Fesr. I dieci milioni saranno utilizzati nel prossimo triennio, ma i bandi e gli avvisi per il loro impiego verranno fatti tutti nel corso del 2018. A Treviso, al settore dell'inclusione sociale sono stati assegnati fondi per 2.634.000 euro. Serviranno alla ristrutturazione alloggi popolari; a ristrutturare il centro per i senza fissa dimora di Santa Maria sul Sile, a realizzarne un altro a Villa Capuzzo a San Zeno. Di questi 950 mila euro serviranno alla realizzazione del co-housing dell'Israa a Borgo Mazzini, anche se per concludere il piano l'Israa dovrà metterci un altro milione. Poi c'è il settore mobilità. 2,5 milioni verranno spesi per l'acquisto di bus elettrici e euro6, e altrettanti per l'adozione di sistemi di trasporto intelligenti come la videosorveglianza a bordo dei mezzi, la bigliettazione elettronica e l'infomobilità sui mezzi. Per tutto questo Mom spenderà complessivamente altri 5 milioni. L'obiettivo è ridurre da 79 a 62 i giorni di sfioramento delle pm10 in un anno, e portare 4 mila persone in più ad utilizzare il trasporto pubblico. I cinque milioni restanti invece verranno distribuiti nella seconda metà del 2018 e andranno a completare il piano dell'autorità urbana, che prevede di restaurare 49 alloggi popolari, altri investimenti sulla eco-mobilità. Un milione circa poi servirà a migliorare il rapporto digitale tra amministrazioni comunali e cittadini. Oltre alla fornitura e alla raccolta di dati utili alla scelta delle politiche in determinati settori, come nella mobilità, una parte riguarda anche l'implementazione dei servizi che si potranno ottenere stando a casa, senza la necessità di recarsi in municipio. La scansione della spesa sarà dettata dai bandi e dagli avvisi pubblici, e dalle disponibilità dei diversi enti. Visto che in molti casi le risorse assegnate a Ue si accompagnano ad investimenti di Mom, Israa e Ater necessari a completare i progetti. Federico Cipolla

IL GAZZETTINO del 10/05/2018

EDILIZIA POPOLARE E TRASPORTO PUBBLICO: 10 MILIONI IN ARRIVO I CONTRIBUTI

TREVISO Dieci milioni 289mila euro in arrivo in città. Un lotto consistente di finanziamenti pubblici del fondo regionale Fesr (programma operativo) per il periodo 2014/2020. E' l'asse 6 della voce Sviluppo urbano sostenibile che nello specifico sarà destinata all'edilizia popolare, ad un progetto di cohousing gestito dall'Israa e a Mom.

«Un'ottima notizia - conferma il sindaco Manildo - che consente di dare sostanza a molti due progetti strutturali per la città». Ora il Comune ha la disponibilità d'utilizzo della somma: a brevissimo partiranno i bandi. Tra i capitoli a più consistente finanziamento ci sono casa, cohousing e mobilità.

IL PROGRAMMA Il programma regionale consente di investire e richiedere fondi destinati al sociale: dall'edilizia alla mobilità. Nel dettaglio le azioni più importanti sono quelle rivolte agli alloggi pubblici. Lo stanziamento in favore di Ater è di 2.684.666,67 euro. Questo fondo servirà a finanziare interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili. Ma a Treviso si sperimenteranno interventi infrastrutturali finalizzati a sperimentare modelli innovativi sociali e abitativi. La destinazione di questi stabili è a nuclei fragili. Ma Treviso è anche città sperimentale per edilizia pubblica hi-tech. Altri 950 mila euro andranno per un innovativo progetto di co-housing messo in opera da Israa, che si propone di ridisegnare la geografia abitativa degli anziani autosufficienti e non per stimolare la socialità e il mutuo soccorso in strutture con spazi comuni.

L'INNOVAZIONE L'altra fetta importante di finanziamento andrà a Mom per il rinnovo del materiale rotabile. Oltre 2 milioni 500 mila euro per sostenere la transizione verso un'economica a basse emissioni di carbonio in tutti i settori promuovendo strategie per basse emissioni per tutti i tipi di territorio, in particolare nelle aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile. Entro ottobre 2018 entreranno in servizio. Sono i tre autobus verdi che rivoluzioneranno il servizio trasporti nel centro storico di Treviso. E, insieme a dieci pulmann Euro IV rinnoveranno la flotta Mom, per un budget complessivo di 3.906.666 euro (fondi comunitari Por Fers). I modelli dovranno trasportare fino a 40 persone, essere dotati di motore asincrono trifase e prevedere la presenza di pedana per disabili su pianale ribassato.

L'assegnazione di oltre 10 milioni di fondi comunitari del Por Fers Veneto e il co-finanziamento da parte dei soggetti attuatori coinvolti nella strategia grande Treviso I.S.I. avvierà successivamente altri investimenti nel territorio per un totale di oltre 16 milioni di euro, che saranno destinati non solo al rinnovo del parco autobus urbano a servizio dell'Area Urbana ma anche per i sistemi di trasporto intelligenti che andranno ad integrare ed estendere il sistema di infomobilità già esistente.